

POLA
1929
ANNO III
N. 117

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50; al semestre Lire 26; al trimestre Lire 14; al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono i tagli. Uffici di redazione: Via S. Maria 40, I. p. — Telefono interurbano N. 200 — Uffici d'amministrazione: in Via S. Maria N. 40 — Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 19 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 9-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 80; mortuari e commemorativi cent. 60; finanziari cent. 50 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica. «Marzo il doppio marxismo in triplice» — Notizie sul corpo del giornale (colonna della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagine anti-fasciste. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Domenica
15
Maggio

Cittadini, elettori: Oggi deciderete se Pola sarà capitale dell'Istria La volontà in quest'ora sia unica: dimostratela

ELETTORI!

L'Italia esige un atto di riconoscenza per i sacrifici fatti dai suoi figli per dare a Voi la libertà. Dimostrate questa riconoscenza votando compatti per la lista del Blocco nazionale istriano che è l'unica a rappresentare l'Italia, in questa battaglia elettorale.

L'on. Giolitti e l'avanguardia fascista nella nuova Camera

ROMA, 14. — In tutti i giornali si sono manifestate le più varie aspettative e previsioni sulla nuova configurazione del parlamento nella Camera. Negli ambienti romani si segnalava la travolgente prevalenza dei blocchi nella lotta elettorale. Se i partiti medi si avvantaggeranno grandemente della riscossa antibolscevica da cui è pervaso il Paese, non è certo sperabile che i socialisti ed i comunisti possano perdere più di un terzo del loro seggi. Per quanto riguarda la prevalenza liberale e democratica nei collegi dell'Italia centrale, il gruppo socialista della nuova Camera non potrà contare meno di una ottantina di deputati e quello comunista di una ventina. Bisogna infatti tener presente che alla diminuzione dei quozienti socialisti nell'Italia centrale, corrisponderà un certo equilibrio di forze sovversive nell'Italia settentrionale e qualche guadagno socialista nel Mezzogiorno e nelle isole.

I popolari si ridurranno probabilmente ad una settantina. L'aumento dei gruppi medi ossellerà quindi intorno ai settanta od agli ottanta seggi. Avremo perciò nella nuova Camera una massa costituzionale forte circa di 520 deputati. Essa sarebbe senza dubbio perfettamente capace da sola a formare una solida e compatta maggioranza sufficiente a rendere proficua e tranquilla la vita del Governo. Ma i 320 deputati della maggioranza costituzionale non possono essere sempre uniti e solidali per un Gabinetto liberale contro i partiti del Centro e di Estrema?

I corridoi di Montecitorio, dove fervono i lavori per la preparazione della seduta reale, sono poco frequentati. I senatori ed i pochi deputati presenti a Roma, che insieme ai giornalisti formano in questi giorni i cosiddetti circoli politici romani, non si soffermano ad esaminare i probabili risultati dell'appello al Paese, ma piuttosto, con un certo anticipo, cercano di prevedere i futuri atteggiamenti della nuova Camera. Le indagini di questo genere, anche quando siano, come ora, premature hanno sempre un certo interesse, ed è quindi il caso di riferire il giudizio oggi prevalente nei riguardi dei possibili avvenimenti politici italiani. La posizione del ministro Giolitti è, secondo questo quasi unanime giudizio, ritenuta piuttosto scossa. Le liste, malgrado la parola d'ordine partita da Palazzo Vidman in favore dei blocchi nazionali, non sono riuscite quali l'on. Giolitti e i suoi luogotenenti avrebbero desiderato. Alcuni nomi ministri, e più particolarmente quelli degli amici dell'on. Nitti, furono, è vero esclusi; ma quanti altri nomi di antagonisti delle frazioni fasciste e nazionaliste hanno trovato posto nei blocchi? I blocchi quindi, come fu già osservato, non sono giolittiani, e la nuova Camera non sarà prevalentemente giolittiana.

Per queste ragioni insiste nella sua composizione, e per alcuni errori di Governo commessi recentemente dall'on. Giolitti, la vita del suo ministero non sarà molto lunga. Poiché, ad ogni modo anche gli amici dell'on. Giolitti affermano che egli, in autunno, lascerà il potere, volentieri il potere, i circoli politici romani sono alla ricerca del successore. Non si può negare che siano in rialzo le azioni dell'on. Salandra, l'ultimo discorso del quale ha avuto la franca adesione dei nazionalisti e dei fascisti, oltre che dei liberali di Destra. L'on. Orlando? E l'on. Bonomi? E l'on. De Nicola che, a sentirlo, oggi non vorrebbe tornare neppure alla presidenza della Camera, ma è pur sempre un candidato di non disprezzabili speranze alla presidenza del consiglio. Tutti costoro si dice raccoglierebbero, meglio dell'on. Salandra, l'appoggio di quelle correnti medie che tornano certo rafforzata alla Camera.

Ma, segni già chiaramente apparsi durante la campagna elettorale, la concordia della maggioranza sembra destinata a rimanere anche questa volta una utopia. Tre blocchi nazionali hanno nel seno i germi di altre e più gravi scissioni. Il fascismo è per sua natura inquieto e ribelle. Esso, difficilmente, saprà adattarsi a seguire disciplinatamente in Governo, un uomo. Gli

moderatrici dello Stato, un primo compito del fascismo, quello che più preleva al governo, è esaurito. E questo — dicono sempre i bene informati — potrà riprendere la sua libertà di azione. E non, Giolitti stringerà subito i freni e cercherà di chiudere il ciclo della violenza spontanea, della «provvidenziale anarchia». È carattere costante, da 22 anni, della politica dell'on. Giolitti servirsi, a volta a volta, di gruppi e forze politiche che, per il momento, offrono maggiori opportunità di governo, senza legarsi mai ad una data corrente; preparando anzi, per un ulteriore periodo, una manovra in senso opposto.

Ne' corso delle battaglie elettorali il Governo ha mostrato, in più occasioni di non voler compiere i ponti con la democrazia di sinistra e di agguarsi un socialismo parlamentare con cui, in un modo o nell'altro, si potesse fare continuo insieme.

Questa politica potrebbe essere facilitata dal fascismo stesso se, come parecchi ammettono e taluno crede di poter desumere dal commento di Mussolini al discorso Salandra, esso si farà subito nucleo centrale di un nuovo fascio di forze conservatrici.

Ma anche questa ultima previsione sulla atteggiamento del fascismo è smentita da un'intervista concessa da Mussolini al pubblicista Settemilli, al quale a proposito dell'on. Giolitti disse:

«Credo che Giolitti si ritirerà in buon ordine. Non immediatamente, ma poco tempo dopo la ripresa dei lavori parlamentari. Giolitti non può pretendere di governare la Nazione all'infinito.

Del resto i fascisti saranno all'opposizione, non sistematica, ma a seconda delle circostanze, appoggeranno o rovesceranno i ministri.

Lavoratori!

L'oligarchia una volta dominatrice della nostra vita politica ha sgainzagliato i suoi seggi per tentare di impedire la vittoria ai rappresentanti della vera e sincera democrazia.

De Berti e Bilucaglia

Lavoratori!
La vittoria di questi due giovani, sempre tenaci oppositori di ogni camarilla, significa: rinnovamento della vita politica istriana, riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

De Berti e Bilucaglia

Lavoratori!
Il popolo ai vendichi delle mene dei conservatori e reazionari votando compatti per

De Berti e Bilucaglia

Società Operaia Poiese.
Conosci!

Voi che negli anni del servaggio avete sempre sospirato ai danni dell'oppressore e infiduciosamente delle banconote del barbaro, con la fede illanissima che vi sostenne, tempestate le armi che servivano per scongiurare il nemico. Voi che sempre osaste, siete pronti anche ora per combattere lo stesso nemico, per affermare il Vostro ideale è sempre il nome Santo e Glorioso di «Italia».

Appello!

Il sottoscritto gruppo d'operai addetti alla Cooperativa poiese di carico, scarico e trasporti invita i colleghi di lavoro a votare compatti per i candidati

DE BERTI BILUCAGLIA

Colleghi, se vi sentite italiani votate per i nostri candidati. Chi vota per il Pus, vota per la Jugoslavia; chi vota per il P. P. I, vota per l'Austria!

Un gruppo d'operai addetti alla Cooperativa poiese di carico, scarico e trasporti

Elettori dell'Istria bassa!

Date i voti preferenziali soltanto a DE BERTI e BILUCAGLIA. Non disperdetevi i voti preferenziali, ma concentrateli soltanto su DE BERTI e BILUCAGLIA altrimenti voi perderete il diritto di rappresentanza a Montecitorio e avrete pregiudicati i diritti di POLA CAPITALE.

La grande manifestazione di ieri sera

L'arrivo dei poteri da Fiume

Intensa arrivarono da Fiume con il più glorioso corteo un contingente di elettori politici attualmente dimoranti in quella città, per fare il loro dovere di cittadini.

Ad attenderli si portarono in Riva Vittorio Emanuele III, le compagnie fasciste e la fanfara del Fascio Grion che accolsero i propri fratelli con grida di Evviva l'Italia, Evviva Fiume d'Italia, mentre dal proscenio si rispondeva evviva il Blocco nazionale istriano, evviva i candidati polesi.

Appena sbarcati venne formata una immensa colonna con la fanfara in testa, che tra continue grida di Evviva l'Italia, raggiunse la Camera del Lavoro italiana ove si offerse una bicchierata agli arrivi. Quindi la fanfara fece un giro per città ed arrivava a Port'Ancon sotto la rampa.

Invitato Alfredo Maset a viva voce a parlare egli accolto da un applauso seroastante così disse:

Elettori, cittadini!
Domani siete chiamati a fare il vostro dovere d'italiani; voi dovete accorrere alle urne per portare compatti la scheda del Blocco nazionale istriano con i nomi dei vostri candidati polesi, Luigi Bilucaglia e Antonio De Berti.

Alcuni nemici tentarono all'ultimo momento di seminare zizzania tra le nostre file. A questi voi dovete rispondere e che noi, nati con De Berti e Bilucaglia abbiamo da questi appreso il verbo di fede, il verbo di Patria, abbiamo con De Berti e Bilucaglia, fatto e conspiro, abbiamo sofferto e goduto e con questi due nomi continueremo a lottare.

Bilucaglia e De Berti devono essere i nostri legittimi rappresentanti e noi dobbiamo domani far sì che il loro nome esca vittorioso dalle urne.

Contro De Berti all'ultima ora si sfurò l'ira di coloro che domandarono per il passato il paese, in modo indegno e che temono della sua vittoria il rinvigorisimento della politica istriana. Ma nulla valse il tentativo: tutta la città di Pola è unanime ed entusiasta per il nome di De Berti. I lavoratori hanno come egli è una tempra adamantina, un politico profondamente onesto, il difensore strenuo dei diritti della classe lavoratrice.

I cittadini hanno compreso che lui soltanto è l'uomo chiamato a conquistare il diritto di Pola capitale dell'Istria, che lui soltanto con la sua opera politica darà il risveglio pieno a tutte le energie economiche della città, che lui soltanto saprà affrontare gli ardui problemi politici nell'assemblea nazionale. Accanto a lui sta il valoroso combattente Luigi Bilucaglia il nostro amico tanto amato e stimato, colui che all'azione energeticamente accompagna il pensiero e la volontà (energia delle riforme, il giovane pieno di vita e di fulgide promesse, tutti e due questi nostri candidati sono stati trattenuti negli ultimi giorni del passato, nelle lotte politiche del presente. Domani i loro nomi devono sorgere vittoriosi dalle urne per affermare i diritti d'Italia, i diritti di Pola e di tutta l'Istria bassa.

Basta con i discorsi: domani dobbiamo festeggiare assieme la vittoria d'Italia, la vittoria di Antonio De Berti e di Luigi Bilucaglia.

Il Mattel che durante il suo recente discorso seppe raccogliere approvazioni ed applausi venne alla fine lungamente applaudito mentre da ogni parte si inneggiava al Blocco.

Della folla partono voci di: Parli Carvin, parli Carvin. Il prof. Carvin sale sulla rampa accolto da vigorosi applausi dice:

Cittadini!
Giacché avete voluto che io parli le mie parole vi dico che la concordia deve regnare sovrana tra noi perché noi dobbiamo vincere per l'Italia noi dobbiamo dimostrare che l'Italia è venuta nell'Istria non per conquistarla ma per redimerla.

Non domani dobbiamo dimostrare che il Blocco è stato quello che raccolse maggiori seggi perché combatté questa lotta in nome dell'Italia.

E' visto che mi si offre l'occasione voglio analizzare le liste degli avversari.

Il prof. Carvin dopo aver parlato della lista repubblicana e popolare passa ad analizzare le altre due e dice:

Queste due altre liste che io chiamo nazionista e non avversarie raccolgono i croati che devono conoscerli e devono sapere che i comizi assegnati dal trattato di Rapallo ci negano i nostri più cari fratelli, gli italiani di Dalmazia (da ogni parte si grida evviva la Dalmazia italiana e evviva Fiume d'Italia) e che se domani il Trattato dovrà essere rivisto lo sarà soltanto in nostro favore (applausi).

I comunisti — continua il prof. Carvin — sappiano che noi non siamo del bordighismo siamo del lavoro e che appunto il Blocco cerca il bene della Nazione poiché se la Nazione sarà forte e ben guidata anche i proletari stranieri bene, ma se la nazione la si vorrà ridotta alle condizioni della Russia, saranno la fame e la disperazione, noi sappiamo che ciò non siamo pronti di impedire (applausi).

Il prof. Carvin invita ancora alla concordia quindi chiude gridando: «Evviva l'Italia».

La fine del discorso del prof. Carvin viene salutata da frenetici applausi e la fanfara del Grion intona l'inno «Giovinezza» che ripeterà sino tardi per le vie della città.

Tutti quei commercianti ed industriali che desiderano avere istruzioni in merito al modo come si svolgono le prossime elezioni possono rivolgersi al Consorzio industriale dei commercianti, via Sergia N. 38. Lo piano ove potranno avere tutte quelle delucidazioni che desiderano.

Domenica detto ufficio sarà aperto tutto il giorno.

S A R A'
Come terso purissimo cristallo!
Due balde giovinezze: due promesse: Patria e lavoro l'uno e l'altro interesse, Due volontà che non conoscono fallo. Un plebiscito posto in piedistallo. Chi per l'Italia lotte audaci e spese. Sostiene onore, e tutto Podio espresso. All'imperiali segnacolo nero e giallo. Tempra d'acciaio che non fu mai domo: Oggi l'Istria compie il suo dovere. E l'uno e l'altro, eletti, manda a Roma. Due nomi fieri: De Berti - Bilucaglia: Amore e fede: pronti a sostenere. Per l'Istria bella, epica battaglia.

Prodezze croate
I croati in alcune località dell'Istria hanno tagliato i fili telegrafici e telefonici tanto che le comunicazioni con Pinterno rimasero sospese per tutta la giornata di ieri.

E' questo un atto che desta indignazione perché viene ad ostacolare il movimento elettorale con gravissimo danno per i singoli comitati di propaganda.

I croati dunque ci fanno la guerra in questo momento con armi che indicano la loro insofferenza e la loro infame intenzione. Noi accettiamo battaglia, ma si guardino bene, poiché chi ne uscirà malconco, non sa ero precisamente noi.

E ancora una volta già che l'occasione ci viene offerta giornalmente, raccomandando agli italiani di non tergiversare, di allontanare ogni dubbio, e votare Domenica compatti per la lista bloccarda in contrapposizione a quella croata per insegnare a questi signori che gli italiani in casa loro sono sempre vigili e desti pronti a non tollerare alcun insulto.

Chi si accierrà dal volo darà un voto ai croati!

Ricordare e votare

Il maggio, il mese in cui le energie che misteriosamente danno origine agli esseri tutti sembrano rinnovarsi, il maggio che per questo la religione è dedicata alla donna madre divinizzata, sarà tenuto dagli storici che verranno come fatale nella storia del risorgimento dell'Italia. Fu nel maggio 1915 che l'Italia spezzava i vincoli che la legavano al carro dei due imperatori tedeschi e brandiva finalmente la spada a percosse e contro loro che per cinquant'anni e più di lei avevano fatto ludibrio. E allora per la piazza e per le vie delle nostre città irredente, per le strade dei nostri borghi fu un gran silenzio: le speranze «antianti pascuti» stavano per affatarsi, la commozione troppo forte in tutti impediva la parola. Ma ben ulava la marcia austriaca abituata a servire a esser battuta e a toccare la mano che la percosse, e insensita contro uomini nostri e contro le cose nostre. Ma che importava in quel «la gli momentis»? Si vedeva scambiar furtive strette di mano, si sentiva mormorare qualche zurgurio, si levava anche qualche singhiozzo. Qualche vecchio, non potendo resistere a tanta commozione delirava e nel delirio vedeva i bersaglieri sfilare a passo di corsa nella campagna istriana, quei benedetti bersaglieri che non facevano mai tanto presto: su ragazzi avanti ragazzi! E il grido arcobaleno strozzato si sentiva in tutta la casa. Povero, caro, eroico vecchio Cecl!

I bravi ragazzi dovevano sì venire avanti, ma dopo aver lottato per aria, per mare e per terra, dopo aver arrotato del loro giovane sangue il Brenta, l'Isone e il Piave: i più di tre anni. Intanto l'Austria decretava la morte della nostra nazione in queste terre: cominciava il triste periodo delle delazioni, dei sospetti, degli internamenti, dei confinamenti, della leva in massa: si chiudevano le nostre scuole e i mestri più valenti si mandavano a confino. Non si rispettavano né vecchi né fanciulli, il venerando patriota Marzuffi da Albona veniva arrestato dal genitore e condotto via di notte. Il giovinotto Franca appena dodicenne veniva tolto alla famiglia e costretto per un paese da una cartolina albanese. I nomi di Goellerdorf, di Leibnitz di Katzenau incominciavano ad aver l'ista risonanza fra la gente istriana, giacché non c'era quasi famiglia che non freddasse per un congiunto condotto in quei maledetti campi d'internamento, quei cimieri dei vivi. L'Istria bassa poi... Pola, Galesano, Dignano furono mostruosamente fiate sgomberate le popolazioni martiri stipate in treni merci che in quel giorno andarono particolarmente adagio. E tutta l'Austria intera vide il nostro dolore.

Ma fra i rimasti, l'ambascia era alleviata dal sentimento che i nostri fratelli stavano pur abbattendo le mura glie della nostra cara immensa. Il tremendo martello del cannone giorno e notte e notte e giorno, sante-leva la fede nella immancabile liberazione, si incrociava a vivere, anzi era la sola ragione della nostra vita. Al cader di ogni giorno, vecchi dome e giovinetti e qualche raro uomo, poteva rimanere, si accennava silenzioziosamente al comunismo del nostro maggiore austriaco, esposto in qualche piazza, e nei primi tempi i nomi di Selz, di Veruggino e di Dobroddo diventavano un'ossessione per tutti quelli che volevano la rapida avanzata, quella tale avanzata travolgente così bersaglieri cantanti l'anno della riscossa.

Qualche volta il dolore si fece più cupo e implesò i nostri. Ormai...

Cesare Battisti, preso e impiccato. Nazario Sauro preso e impiccato; Francesco Rismondo preso e ucciso. Le madri degli eroi che erano corsi a dare tutti sé stessi alla causa della Patria tremavano e pregavano...

Così passavano tre anni fra speranze e delusioni fra brevi gioie e terribili abbattimenti e un giorno, un triste giorno, quando di Dobroddo più non si parlava, ci parve di morire, ci parve di cadere in un abisso senza fondo. Ah, quanti occhi piangono quanti umati tremarono allora. La sventura aveva colpita sulle nostre povere teste e noi, in un momento, desiderammo di più non esistere.

Ma la sventura era una prova, e la prova fu superata. Il popolo d'Italia riconobbe sé stesso e compì lo sforzo immenso: l'acqua bicchiera, scesa a prendere nei fertili piani veneti, vi aveva trovato la morte, e l'avanziata del Fieserico avveniva furtiva, noi proprio coprio come «avvenuta voluta nel fatale maggio del 1915, attraverso il Piave, la Livenza e il Tagliamento, Pisonzo i marmi d'Italia sbarcarono in tutti i porti della sponda tutta costiera».

Incominciava per noi un periodo di tripudi di feste, di luminarie e per mesi contemplavamo il tricolore soldatamente piantato sulle torri sui campanili istriani e per mesi sulla nostra vita fu un gran batter le mani, un abbracciare, un cantare. Intanto i vivi degli eroi, i disertori, vedendo il nostro ingenuo entusiasmo, preparavano la battaglia contro la Vittoria (tentavano così la propria ribellione) contro la Vittoria che era bolla che era fugida, che aveva due grandi diale, le tanto chiacchierarono, tanto sospirarono, tanto discussero, tanto gridarono, tanto mentirono che il popolo credette un momento di aver acquistato l'invito di aver un forte governo. Questo gli fecero credere i vigliaccosini e il popolo disperò e da disperato volse mutare quel popolo che aveva perduto non solo la guerra, ma anche l'onore.

Ora tutto è passato! Alla nostra Vittoria il primo mozzicone di Pali, ma essa si regge lo stesso saldamente in piedi e posa fieramente sull'Alpi Giulie. I nemici della Nazione essi sono dileguati, la fede nella necessità dell'ordine della disciplina anima ancora una volta questo popolo italiano così buono, così laborioso e così gentile.

Istria che fu sempre italiana ha giurato prima del 1915 di voler muovere per sempre i suoi destini a quelli di questo popolo ed oggi si appresta a mantenere questo giuramento, inviando a rappresentarla nella Città eterna uomini che per l'idea italiana hanno, vissuto, sofferto e combattuto.

I risarcimenti ai danneggiati regnicoli

La Commissione per i danneggiati regnicoli profughi della Venezia Giulia con sede a Trieste Via Teatro 4-I, per facilitare il disbrigo delle domande di risarcimento danni, presentate a suo tempo dai regnicoli residenti prima della guerra ed attualmente a Pola e dintorni, e poter quindi procedere alla liquidazione del danno, ha inviato a Pola un incaricato per l'istruttoria delle domande dei danni in parola.

Pertanto s'invitano tutti i danneggiati regnicoli a munirsi con sollecitudine dei seguenti documenti, tutti in carta libera.

1. Distinta dettagliata degli oggetti perduti a prezzo anteguerra.
2. Testimonianze scritte (per lo meno due) con indicazione delle circostanze e cause che hanno determinato il danno.
3. Dichiarazione del padrone di casa o amministratore, con indicazione del numero dei locali occupati prima della guerra; del che si pagava e dell'epoca in cui l'abitazione fu abbandonata, e se fu abbandonata gradatamente o violenta.
4. Polizze di assicurazioni, fatture ecc. ecc. (eventualmente).
5. Certificato di cittadinanza italiana.
6. Stato di famiglia.
7. Documenti militari o di profughi.
8. Eventualmente ricevute di requisizione, copie di protocollo d'incanto subito e rendiconti di cartella forzata.

Detti documenti saranno presentati all'incaricato dell'istruttoria nel giorno e luogo che verranno indicati nell'invito che ogni danneggiato riceverà fra giorni.

Commercianti ed industriali di Pola s'ate disciplinati

Alla deliberazione presa la sera del 10 maggio e votate compatte la lista del Blocco Nazionale, dando i vostri voti preferenziali ai candidati della città di Pola, perché soltanto così, oltre che dimostrare di amare la Patria, dimostriate di amare la vostra città.

Polizza per gli ex combattenti

Si porte a conoscenza degli interessati che, in seguito alle pratiche svolte dall'ufficio regionale di assistenza dei Combattenti per Trieste e Istria e a quelle svolte dalla presidenza della locale sezione dell'Associazione degli ex combattenti, viene istituita anche a Pola una sezione istriana di detto ufficio d'assistenza dei combattenti.

E si comunica pure a tutti gli smobilizzati (militari di truppa) che, sempre per l'interessamento della Associazione e dell'ufficio sopra ricordati, presso la Presidenza della locale Sezione dell'Associazione ex combattenti sarà possibile realizzare la polizza di assicurazione non appena saranno compiute le pratiche in corso con la rispettabile Civica Cassa di Risparmio:

Gli ex combattenti che desiderano della realizzazione, devono prevedersi di seguenti documenti:

- 1) congedo o licenza dimissoria in attesa di congedo, da cui risulti che il richiedente ha servito nell'esercito con onore e fedeltà;
- 2) la polizza di assicurazione di lire 1000 per i mutilati, di 1500 per i non invalidi;
- 3) una dichiarazione di un ente locale (postalmente) o di una ditta conosciuta dalla quale risulti che la somma che si richiede, dovrà servire per l'acquisto di oggetti o di strumenti inerenti alla propria professione o al proprio mestiere.

È nuovo ufficio è istituito provvisoriamente in via della Specola N. 3, incomincerà a funzionare dal giorno 20 del c. m.

Comando in Capo del Dipartimento e della Piazza Marittima di Pola.

Il Vice Ammiraglio Comandante in Capo del Dipartimento M. M. e della Piazza Marittima di Pola, in seguito ai continui danneggiamenti che vengono arrecati al demanio militare o soggetti ai terreni di demanio militare o soggetti a servizi militari, come grave pregiudizio per la bellezza del paesaggio, per il patrimonio agricolo e vitivino e per il regime delle acque

ORDINA:

1. Che sia fatto rigoroso divieto a chiunque di abbattere alberi e di danneggiare in qualsiasi modo la vegetazione dei terreni appartenenti al demanio militare o comunque soggetti a servizi militari.
2. Che sia elevata contravvenzione a chiunque trasporti su strade militari legna o fascine senza regolare permesso scritto rilasciabile per delega di questo Comando in Capo, dalla Direzione del Genio Militare per la R. Marina.
3. La Direzione del Genio Militare per la Marina, tutti i funzionari militari dipendenti, nonché gli agenti ai quali è affidata la tutela dell'ordine pubblico, sono incaricati della esecuzione delle presenti ordinanze.

Trattamento della Lega S. I.

L'altra sera, con un pubblico numeroso e scelto, si tenne il tanto atteso trattamento filodrammatico della L. S. I. La serata allegria e dilettese venne aperta da un'uscita orche- strale con "Istria redenta" e "Rivoluzione". Il signor De Cicco in breve espose lo scopo della neo-costituita compagnia studentesca, che è di beneficenza, e dovrà dare incremento all'arte drammatica, principio di educazione e di cultura. All'aprirsi del sipario si presentò l'elegante signorina Gina de Socher, che, con bella voce e con scettosità d'espressione, cantò alcune romanze, affascinando il pubblico, che lingo d'applausi, volle più volte il bis.

Nel dramma "Conversa" si distinsero le signorine Evelina Trivoli ed Anita Vanek; in "Teresa" ebbero campo di affermarsi non comuni attori drammatici la signorina Gemma Vecchiato ed i signori De Cicco e Suppan.

Nella commedia "Le tre Grazie" fu comico incomparabile il signor De Cicco, che con frottole e gesti ridicoli, provocò le risate interminabili.

Nella parte di vecchi e barbori genitori si distinse la signorina Vecchiato ed il sempre buffo studente Cicco Suppan; in quella di servitore angusto lo studente Aldo Podda. "Le tre Grazie" furono ottimamente impersonate dalle signorine Tomiz, Vangeli e Trivoli, che si bene seppero rappresentare le donzelle desiose di marito, disprezzando la maggioranza a vicenda, per poter prendersi in l'aspo l'avvocato, amico di famiglia.

Il brillante successo lo si deve alla opera disinteressata del bravo maestro Uplangin, che con lavoro instancabile, con disciplina e con maestria geniale, riuscì a portare i giovani attori ad un livello non comune di disinvoltura e di sincerità d'espressione.

La Direzione della L. S. I. esprime i più sinceri ringraziamenti alle attrici, agli studenti attori ed al loro maestro Uplangin, alla Direzione del Recettorato Comunale e alla Direzione del Popolo, ai componenti l'orchestra sinfonica al fideles signor Tamara, ai quali si deve il perfetto allestimento e la direzione del scenario.

L'inaspettato successo servirà d'incoraggiamento ai giovani filodrammatici, per le recite, che mensilmente si ripromettono di dare.

Pro famiglia Palmerindo

Quale ricavato della serata di beneficenza data dall'Università popolare pro famiglia del soldato Palmerindo caduto a Carnizza, Avenue versato al Comando del 4.º Reggimento la somma di lire 1007,90 per la sua trasmissa alla famiglia.

A Comando a mezzo nostro esprime vivi ringraziamenti all'Università Popolare ed a quanti generosamente si prestarono per il buon esito della serata.

Margizoli.

Ci furono versate:

Per onorare la morte della Sign. Francesca Va Sprezzata la famiglia Monai elargisce lire 20.— pro cucina Beneficenza.

Per non aver potuto intervenire al trattamento dato dalla L. S. I. all'Arco Romano, la famiglia Augusto Vanotto elargisce lire 5 pro Università del Popolo.

Famiglia Uroda per onorare la memoria della defunta Otilia Mancini lire 50.— pro fascio di combattimento con preghiera di comunicare a famiglia Giovanni Mancini, Acquaviva Collecroce (Campobasso).

FASCISTE!

Siete invitate a mettervi in corrente con i canoni e ritirare le nuove tessere nella segreteria sociale di via Sergia 40 tutti i giorni dalle ore 18 alle 20.

Endrigo a Palermo

Il nostro giovane concittadino Romeo Endrigo, che, dopo una malattia superata con stoicismo, riprese la sua brillante carriera di tenore, si trovava recentemente a Palermo dove al Teatro Verdi debuttò con successo degno di un grande artista. Egli espose la parte di Pluckerton, nella "Madame Butterfly". La stampa si occupò di lui, esaltandolo per le sue qualità eccezionali di tenore della filatura meravigliosa, che raggiunge acute senza sforzo, con pastosità di accento nasale. Anche il giornale, "Roma" di Napoli si occupa delle sue interpretazioni meritate in rilievo le doti della sua voce e il possesso di senso dell'artista.

L'elenco d'artista concittadino giungerà fra giorni a Pola e speriamo di ritrarlo in un concerto per valutare ancora una volta la perfezione della sua vita.

Cooperativa polse di cario, scarico ecc. Questa mane alle ore 8 si radunano nella sede tutti gli operai addetti alla Cooperativa. Trattandosi di cose di massima importanza, nessuno deve mancare. Le assenze non verranno prese in considerazione.

Consorzio fra barberisti Oggi i saloni rimiranno chiusi tutto il giorno. Domani 16 Maggio i saloni rimirano aperti dalle 7 alle 13. Si raccomanda di tenersi scrupolosamente a questo orario.

Società Orchestrale polse. Tutti i suonatori e soci dell'Orchestra polse sono invitati a partecipare al funerale di Giovanni Penninger che uscirà dalla via Orlando N. 30, vis-a-vis Piattingio Excelsior, domenica 15 maggio 1921.

Fascio G. Grion. Domani alle ore 20.30 sono convocati a seduta nella sede sociale tutti i componenti il Comitato per la Manifestazione Sportiva.

SPORT

La grande manifestazione sportiva del F. G. Grion

Remi: Continuano a giungere i doni da noi per la Grande Manifestazione sportiva del 22 maggio.

Ieri pervennero due bellissimi oggetti artistici: uno, da S. E. il Cap. dell'Ufficio centrale fra le Nuove Province, consistente in un bellissimo astuccio con set coppe da scampagna; l'altro un portafiori in argento dono da S. E. il Commissario Generale Civile.

Come si vede i premi per questa grande Manifestazione sono veramente ricchi e tutto fa supporre che essa risulti degna del "F. G. Grion".

MISCELLANEA

La seta nell'uso di guerra

Quantunque la seta sia considerata ancora da molti più come articolo di lusso che di utilità, pure essa si è resa indispensabile alla produzione di oggetti, ai quali un tempo non sarebbe neppure pensato. La seta infatti — leggiamo nelle «Informazioni Seriche» — serve anche a scopo di guerra.

L'involturo usato nel cartoccio da munizione per le artiglierie è di seta. Il tessuto che serve a tale scopo deve essere di pura seta, perché l'accensione del cartoccio la seta si accende col resto della carica e si spaventa interamente nell'esplosione, senza lasciare alcun residuo. La seta, che è di famiglia, la quale sarebbe fatale se rimanesse nel pezzo dopo lo sparo e creerebbero, con la introduzione della nuova tecnica, effetti molto dannosi. Finora non si è trovato nulla d'assimilare alla seta per tale uso.

Nella fabbricazione di tale tessuto si adoperano filati di boria di seta, a cagione del loro basso prezzo. Il filo in parola è di titolo grossolano e corrisponde al titolo 10 del filato di cotone. Il tessuto che se ne ottiene rassomiglia quasi alla tela da sacco, e presenta un contesto assai spesso, in modo da impedire che esca la polvere. Quantunque il tessuto abbia un'apparenza grossolana, esso viene tuttavia ottenuto mediante una tessitura accurata, il pettine del telaio dovendo essere aggiustato in modo d'abbattere la trama così da ottenere un tessuto e consistente. Il tessuto stesso deve presentare una certa rigidità; ragione per la quale non è possibile usare allo scopo un filato più fino, né fabbricare un tessuto a superficie perfettamente liscia. Detto tessuto viene prodotto in quattro tipi, e cioè: molto leggero, leggero pesante ed extra pesante. La corda usata per la chiusura dei sacchi da polvere, ai quali è altresì destinato tale tessuto, è fatta di filati di casami di seta e deve essere forte, dovendo una volta riempito il sacco, resistere una pressione notevole.

Come è generalmente noto, la boria di seta è un prodotto secondario, che in tempi normali non gode di grande richiesta. L'uso del tessuto di seta per munizione è forse l'unico nel quale il tessuto viene completamente distrutto.

In Francia i filati di casami sono stati utilizzati anche nella fabbricazione di tessuto per ali da aeroplano; nel quale uso essa è l'unica nazione che abbia finora adoperata la seta, poiché gli Stati Uniti usano invece una cotoneata speciale, fabbricata col cotone "Sea Island"; e l'Inghilterra un robusto tessuto di lino.

Nè vanno tacuti altri usi militari della seta, come, per esempio, il suo impiego nella confezione degli involucri per aerostati, e l'uso della seta cocaina nella uniformi e nelle calzature, sia dell'esercito che della marina, per la maggiore resistenza delle cuciture stesse, quando sono fatte in seta. La seta è altresì impiegata nel mastro del berretto dei marinai, come pure nel loro fazzoletto o cravatta.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegno di legge

NOT

Digestivo - assorbente antiseptico regolatore dello stomaco

Mala digesto alla fofetta

La cura del "not" secondo procedure antiche e nuove, si ottiene, ricorrendo a questo medicinale. I sintomi (mal di stomaco, indigestione, gonfiore, ecc.) si alleviano con l'uso di questo medicinale.

Prendete: un pacchetto "not" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

Municipio di Volosca-Abbazia

Avviso di concorso

Per questo Municipio viene in conformità alle disposizioni del regolamento organico e prammatico di servizio dei funzionari di questo Comune aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Segretario emolumento lire 9000 e caroviventi 2400.
2. Cassiere emolumento lire 7200 e caroviventi 2400.
3. Cancelliere emolumento lire 8000 e caroviventi 2400.
4. Due dattilografe emolumento lire 2100 e caroviventi 1200 (1).
5. Due cursori emolumento lire 4800 e caroviventi 1200 (1).
6. Veterinario emolumento lire 7200 e caroviventi 2400.
7. Medico Comunale emolumento lire 8400 e caroviventi 2400.
8. Ingegnere civile emolumento lire 8400 e caroviventi 2400.
9. Custode al mercato comunale emolumento lire 3600 e caroviventi 1200 (1).
10. Custode ed infermiere al Lazzaretto Comunale emolumento 2380 (2) e caroviventi 1200 (1).
11. Custode macello emolumento lire 2400 (2) e caroviventi 1200 (1).
12. Due custodi per i cimiteri di Abbazia e Volosca emolumento lire 1200 (2) e caroviventi 1200 (1).
13. Bidello per la scuola italiana in Abbazia lire 2400 (2) e caroviventi 1200 (1).
14. Adetto alla Pesa Pubblica, alloggio, luce ed acqua.
15. Comandante delle guardie Municipali emolumento lire 7200 e caroviventi 2400.
16. 16 guardie municipali fra le quali verranno di caposopra lire 4800 e caroviventi nominati 4 sottufficiali con funzioni concorrenti dovranno comprovare la cittadinanza italiana, lo stato di famiglia, l'età, la sana costituzione fisica, la fama e condotta morale irreprensibile, studi assolti, i servizi già prestati e la perfetta conoscenza della lingua italiana a voce ed in iscritto.

Le guardie dovranno aver l'età dai 24 ai 35 anni e sarà data la preferenza ai concorrenti che hanno già prestato servizio nell'arma del CC. RR., nella Guardia di Finanza ed in un corpo di P. S. Saranno preferiti i concorrenti che conoscano più lingue.

Le istanze saranno ammesse come sopra da prodursi al firmato Municipio entro il 31 maggio c. e. e dalle 10 alle 12.

Volosca-Abbazia, il 6 maggio 1921.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- (1) 1200 Lire per i celibi, mentre gli ammogliati riceveranno lire 1800.
- (2) Più alloggio, luce ed acqua.

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame, toncini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699

Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-5

...ERNIE

Riducete all'istante dal brovato l'Ottatore De Martin, rose celebre nel mondo intero, dalla non facile assunzione che S. E. il senatore prof. A. De Giovanni, direttore della Clinica Medica, della R. Università di Padova, volle scrivere per stabilire essere l'Urotatore De Martin assolutamente meraviglioso.

Detto senatore rimette l'Urotatore a posto una volta per sempre chiudendo gli anelli intestinali, rinfusa all'incanto la forza e l'abilità, come quando non aveva l'Ernie, senza alcun di disturbo ed incomodo.

I nostri lettori e Clienti della Casa di Milano, Pia Spiga 3 sono avvertiti che il noto specialista rappresentante riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

A F. U. M. E. - "Albergo Benavia": 13, 14 maggio.

A P. O. L. A. - "Albergo Miramar": 16, 17 maggio.

Primi Sanitari confermano quotidianamente quanto scrisse il prof. De Giovanni, stessi medici colpiti dall'Ernie, non si operarono, ma ricorsero al geniale Urotatore, facendone ampia e costante propaganda.

Non confondete colle molteplici spurose imitazioni sorte in questi tempi. Il brevetto Urotatore De Martin viene consegnato subito di presenza secondo ogni singolo caso di Ernie, esso viene impresso in firma De Martin il numero di Brevetto d'Urotatore e l'indirizzo della casa di Milano, Via Spiga 3.

Le specialità farmacia inoltre qualsiasi facile vendita per ogni affezione addominate, senza.

L'onorevole Giolitti non perdona

(E. J.) — Quando l'onorevole Giolitti cominciò a preparare la caduta del Ministero Nitti (e non era allora un delitto che dei deputati si adoperassero a rovesciare un Ministero) tirò fuori fra l'altro un ritornello: "bisogna restaurare il prestigio del Parlamento". Frasi di questo genere vogliono dir molte cose e sottintendere anche di più: sono comode appunto per questo. Ma un ingegno potrebbe ancora supporre che faccia parte del "prestigio" del Parlamento — parte integrante e assolutamente necessaria — la piena libertà legittima di un deputato combattere un Governo che non gli aggrada, mettersi d'accordo con gli altri deputati a cui quel Governo ugualmente non aggrada, e tentare di abbatterlo. Non è un delitto — vero? — dar battaglia a un Ministero.

È un delitto per l'on. Giolitti. Egli perdona raramente, ma non perdona mai l'opposizione costituzionale. E' una sua vecchia e inalterata maniera d'intendere il prestigio del Parlamento. E sicché la Camera e incominciò la preparazione delle liste dei candidati, parlò da Palazzo Viminale l'ordine di sterminio contro i deputati che avevano osato dargli battaglia alla Camera. C'era nel paese una corrente ostile all'on. Nitti e a' suoi amici; il Presidente del Consiglio se n'è servito ampiamente per sfogare i suoi rancori personali. Non sappiamo fino a qual punto la sua personale volontà si sia spinta, ma sappiamo che i suoi subalterni sono persone capaci di non temere alcun limite e di non preoccuparsi d'alcun giudizio della pubblica opinione mentre l'ora delle prepotenze appartiene alla loro forza. E così è avvenuto che si sia formata in quella tal corrente antinittiana una disposizione all'indulgenza per coloro che furono con Nitti ma poi passarono — naturalmente — a Giolitti e vi sia stata invece incoraggiata una ferrea intransigenza soltanto contro coloro che non vollero rinnegare il capo di ieri quando il palo della cucegna era alzato da altre mani.

In Toscana una lista liberale ha bandito l'on. La Pergola come un lebbroso ed ha accolto e braccia aperte il Luzzato dell' "Iva". Sicuro nell'Umbria l'on. Gallenga è stato prosritto, perché la sua infame presenza non contaminasse la purità del trionfo del pretoriano dottor Mattioli, largo di quei favori ministeriali che parrebbero un mezzo di costruzione se si fosse ancora schizzinosi dopo il tramonto dei biglietti di dieci lire tagliati in due. A Salerno, prefetto commissari regi e commissari di pubblica sicurezza danzano le fianze oscure di Salomè per portare a Palazzo Viminale la testa di Giovanni Amendola. Giovanni Amendola è indegno di tornare al Parlamento. Egli è soltanto un uomo d'ingegno, un uomo colto e un uomo che ha il coraggio delle proprie azioni: non basta via!

Il prefetto di Salerno dichiara che «devesi impedire di essere eletto: non sente neanche il bisogno di dissimulare gli ordini ricevuti in omaggio al prestigio del Parlamento. I suoi satelliti hanno perduto ogni pudore, dato che ne possedessero qualche traccia. E questi uomini, nel solo campo d'ogni arbitrio governativo e poliziesco che è l'Italia meridionale, dimostrano che cosa sia la libertà elettorale nel pensiero del Grande Democristiano. Vi sono giornali antinittiani che hanno sentito il bisogno di esprimere il proprio disgusto per la lotta che si fa a Giovanni Amendola. Supponiamo che non siano pochi i giornalisti italiani i quali, provino lo stesso sdegno per la caccia bestiale che si è organizzata contro questo loro collega. Quanto all'Amendola, egli non ha che da rievocare le altre elezioni giolittiane per ricordare come spesso uomini di ingegno furono onorati della particolare ostilità di chi «faceva» le elezioni e indulgiva, paterno, ai De Bellis.

Il segno della vera grandezza è, come si vede, la magnanimità.

Cino Orfeo (Ex Leopoldo)

Oggi la meravigliosa pellicola: «Giovanna D'Angio, Regina di Napoli».

Cino Ideai (viale Carrara)

«Un Hotel rubato» ovvero «Fantomas alla presa col portiere ladro». Fantomas è l'ultimo detective contro i ladri in guanti gialli.

Cino Garibaldi

Italia Almirante Manzini è l'interprete del grandioso capolavoro «L'Orizzontale» che si dà oggi in questo simpatico ritrovo. Nessuno deve mancare.

I danni della guerra sull'organismo dell'uomo

Tutte le calamità, che seco trascina per ogni dove il turbine della guerra, sono note. Vi è però una serie di gravi conseguenze che non riguarda le misure morali della collettività ma si riferisce ai danni che si appalesano nell'organismo.

e statistiche dopo le guerre danno un'impressionante aumento di psicopatie malattie mentali e di nervosi.

Ora se si mette in rapporto la condizione psichica delle attuali generazioni e particolarmente l'erotismo nervoso, che ne è la stigmata predominante, si deduce che le conseguenze della guerra moderna sono molto più disastrose che nei passati tempi.

L'orgasmo nervoso e la preoccupazione intensa hanno anche una influenza deleteria sulla sfera sessuale. E' noto a tutti che nelle forme di neofantasia, uno degli apparati più intaccati è quello sessuale. Ora appunto negli individui che hanno sopportato a lungo disagi e le ansie belliche, notasi un notevole indebolimento della attività funzionale virile e qui non è estraneo come coefficiente l'astinenza forzata. Tale indebolimento persiste a lungo, non ostante le cure più intense ed assidue a base di ricostituenti di tonici generali e di afrodisiaci.

Per tali individui o per coloro che per ripetuti traumi psichici per l'eccessiva tensione del sistema nervoso ebbero a subire le conseguenze esplicitanti nella debolezza sessuale, non ci si può cullare nella illusione che una semplice cura ricostituente ed eccitante possa ridonare la perdita e stremata virilità né ammettere un principio di decadenza funzionale della virilità stessa, perché questa senza una cura veramente seria, tende progressivamente ad estinguersi.

Si persuadano inoltre costoro che in tali affezioni il metodo terapeutico da adottarsi è quello ipermizzante. Trattamento scientifico, esterno, il quale a grado a grado, ma sempre in modo definitivo e sicuro, riconduce la funzione sessuale alla sua normale efficienza, senza pregiudicare affatto le condizioni somatiche dell'organismo senza obbligare il paziente ad ingoiare medicine infallibili.

Tali precetti, che valgono per ogni uomo di qualsiasi età cui preme di conservare o migliorare la propria qualità trovano la conferma nell'esperienza scientifica del metodo fatto in un nuovo opuscolo scientifico illustrato, di cui gli interessati possono fare richiesta a Dr. A. Z. Parker Co. Via Passerella 3 Milano.

«Consultazioni per corrispondenza, dietro descrizione del caso. Segretezza».

Sempre SAPOL, ma oggi SAPOL REGINA ultima creazione BERTELLI nella serie de' suoi rinomati saponi da toilette

Chi prova il Sapol Regina abbandona ogni altro sapone.



Date il Proton ai vostri bambini, per rinforzarli e mantenerli in buona salute.

Grandi Magazzini AL DUOMO TRIESTE Corso Vitt. Em. III. N. 12

Abiti fatti e su misura per Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori I migliori tessuti I migliori prezzi

BUSTI
Fasce, Cinture, Ventriere della premiata e specializzata ditta Maria Pepe TORINO - Via Garibaldi 5 sono i più eleganti, igienici, perfetti, pratici e convenientissimi

Chiedendo si spedisce a gratis speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciroppi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921. A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Chiedete ovunque il delizioso Liquore

"DULCA"

o preferite tutti i prodotti della Ditta CESARE CASSONI :: Udine Rappresentanti: LANZOTTI & CONSOLE :: Pola

Neuralgie - Eemicranie

si guariscono col LIQUORE GODINA preparato nella Farmacia Riforma Godina "Alle Madonne della Salute", Trieste, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena - lombaggini sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc. Trattasi in tutta la farmacia al prezzo di L. 7.70. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36

Prima Fabbrica Adriatica Acido Carbonico

G. Cuzzi - Pola

Piazza Musica 1 Telef. 20 Uffici via Arena 1

DEPOSITO GENERALE TRIESTE Filiale G. CUZZI

Piazza S. Giovanni 6 Telefono 24-43

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi si sentono in dovere di ringraziare dal più profondo del cuore tutto quello buono persone che in varie guise vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto verso il loro indimenticabile

PADRE

Speciali ringraziamenti vadano alla Sezione Assistenza Marina ed a chi inviò fiori.

Luigi e Giuseppina Godaig

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Domizla 5. 18435A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carlo Defranceschi 26, I. p. 18435A
AFFITTASI stanza ammobiliata in villa a signore solo o ufficiale. Via Cesare Battisti N.º 33. 18439A
AFFITTASI prontamente camera ammobiliata luce elettrica. Via Besenghi 22. 18440A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Promontore 1. 18442A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

FAMIGLIA senza figli cerca quartiere di 2 camere, cucina eventualmente camorino. Offerta. Via Sissano 8, negozio installazioni. 18415B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI prontamente abile donna di servizio per tutto il giorno. Via Lacea 5. 18396C
CERCASI giovane pratico negozio manifatture che conosca lo slavo per luogo di provincia. Offerte all'azione, sub. 15º. 18403C
CERCASI prontamente domestica abile. Via Carducci 11, I. medico. 18436C
CERCASI prontamente sartina per rifattare biancheria. Via Lacea 33, II. p. 18437C
CERCASI cocchiere. Rivolgersi Villa Fabro Via Medolino. 18411C
CERCASI prontamente operaio orologiaio. Rivolgersi via Cesia 10. 18417C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

SIGNORA maestra elementare specializzata lingua francese cerca serio impiego anche per alcune ore al giorno. Offerte Via Zaro 12. 18406D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI caprette per razza. Via Muzio 63. 18351E
VENDONSÌ due Mute bianche muove da ufficiale di marina. Via Sergia 81. 18384E
BORSETTA orologio uomo d'argento occasione da vendere. Carducci 35, I. 18424E
STANZA da letto completa moderna vendesi. Via Petrarca 11, pt. sinistra. 18400E
VENDONSÌ maiali di 40-50 kg. Monte San Giorgio 17. Trattoria. 18391E
VENDESI prontamente due cassette. Via Lacea 6. 18397E
SIGNORA prenderebbe in consegna quartiere ammobiliato, casa, o villa ecc. Indirizzo all'azione. 18430B

VENDESI giacche bianche (uniforme) calzo ni neri fini (kamgura) giacche bianche neri, cappello panno grigio. Via Epulo 4, I. p. 18431E

VENDONSÌ una ghiacciaia, 18 tavoli, Banco zingò, 80 sedie, un carrello a 2 ruote ed altri utensili per catering, tutti quasi nuovi. Madonna delle Grazie 1. 18432E

VENDESI causa partenza stanza da pranzo e singoli oggetti di cucina. Via Stancovecchi 15 II piano. 18359E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI Bi-Blocco-Bisink per motore di circa 40 HP. Offert all'azione 18423F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

CAFFÈ in centrica posizione darebbero in appalto. Per informazioni Rivolgersi Caffè S. Marco al banco. 18421H
ZOLFO ventilato extra Trezza 146 q. Avona da toraggio 120 q. Granozzo 130 q. Semola 115 q. Semolino 105 q. Zappo 7-8 lire al pezzo. Pompa irroratrice, Semi d'oraggi ed attrezzi agricoli disponibili prezzo il Consorzio Agrario, Magazzino, via Canida 10, Uffici, via Garibaldi III piano. 18355H
VENDESI casa in via Sissano 15 per Lire 35.000. Rivolgersi stanza Fabro, Via Medolino 18054H
IL "BACILO" che si vende nella drogheria G. Gelliflet e comp. via Sergia 49, distrugge miracolosamente tutti i ratti e sorci. Un animale infetta l'altro, lo fa morire. 18416H

OCCASIONE CAUSA PARTENZA Casa bellissima vendesi, composta di 4 quartieri con tutte le comodità: acqua, gas, soffitti, cantina, bellissimo orto con alberi fruttiferi, splendida posizione, prezzo conveniente. Rivolgersi via degli Arditi 29 (negoziò) dalle 12-2 e dalle 6 in poi. 18420H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

IL BAGNO Sacorgiana tiene a disposizione del pubblico 60 cabine. Abbonamenti con ventisettesimi. 18328L
INDIRIZZI commerciali ogni specie paese: "CONSORZIO INDIRIZZI" Via Torriani 7 Milano (Prezzo e Catalogo generale lire 4). 18443L
CHI SI è impapronito di un cane grande da caccia caffè orecchioni lunghi viene pregato portarlo nella Pasticceria al Regno del. Dal ci a scanso seri dispiaceri. 18443L
Direttore responsabile: Dott. Antonio De Pesti. Editoria: Società editrice "L'azione" De Berti & C.º. Stab. Tipografico della Società editrice "L'azione".
L'Istituto di vigilanza notturna Garofalo e Moschini avverte i suoi sig. abbonati che si è allacciato alla rete telefonica col N. 1-98

Annaffiatoi Vasi di latte (trasporto) Pesì e Decimali trovansi Slamich Via Promontore 16

Banca Commerciale Criestina Tutte le operazioni di Banca

Attenzione!

Tutto ciò che può occorrere alla vostra cucina troverete a prezzi di costo, in

Via Carducci N. 45

Fantole di tutte le misure, Fadelle, Vasi, Cattini, Zuppere, Salatiere, Fatumiere, Cazzaruole con manico o senza, Macchine per Caffè, Secchi, Coperochi sottili di tutte le misure ecc., per poco tempo ancora

Approfittate! Approfittate!

FRANCESCO BISIAC - POLA

Via Garibaldi N. 9 - Telefono N. 181

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO e VENDITA: biciclette da corsa, da passeggio e da lusso e motociclette della rinomata e della più vecchia

Marca Italiana "STUCCHI"

GRANDE DEPOSITO e VENDITA: gomme per biciclette e motociclette

Marca "PIRELLI DUNLOP" e "HUTSCHINSON"

gomme per automobili Marca "MICHELIN" e gomme piene per autocarri

DEPOSITO e VENDITA: Macchine da cucire delle migliori marche "VICTORIA ORIGINALE e PRATT" OFFICINA: per vulcanizzazione di pneumatici - OFFICINA: per riparazioni di biciclette, motociclette, automobili, macchine da cucire ecc. e per l'esecuzione di altri consimili lavori meccanici. Sistema meccanico a trazione elettrica - GARAGE: Noleggio biciclette, motociclette, automobili e camion

Prontezza e garanzia di lavoro

Prontezza e garanzie di lavoro

Pagamenti rateali - Prezzi della massima convenienza - Pagamenti rateali

■ Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori ■

Franceschi & Milia - Rovigno

■ DEPOSITI: ■

Trieste: Via della Geppa N. 4
POLA: Riva Vittorio Em. N. 1
Lussinpiccolo: Riva IV Nov.

depositario Signor Giov. Fucich junior
" " Paolo Semenich
" " Diodoro Tonlatti

Specialità: "Amaro Trieste" e "Amaro d'Istria"

Crema Marsala, Cognac all'uovo, Crema Marsala all'uovo
Vermouth, Marsala, Sciroppi, Grappa istriana, ecc.

GONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & CRHO - Milano

Ritrosamente dosato perfettamente assimilabile, debola scientificamente in blenorragia
Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PICCINNO - Trieste, Via Beschetto 6.

TEATRO "ALHAMBRA"

Oggi e domani si proietterà in questo Teatro il grandioso capolavoro teatrale

LACRIMAE RERUM

due ore di continuo divertimento con la bella e simpatica artista di fama mondiale

Francesca Bertini

Quanto prima:

Madame Dubarry e i Figli della Notte

Deposito a POLA: Via Sergia 11

Advertisement for L'AMARO "1918" featuring a bottle of Isolabella and the text "L'AMARO '1918' È L'ULTIMA CREAZIONE!" and "ISOLABELLA".

Deposito a Trieste Via Chiazza 33